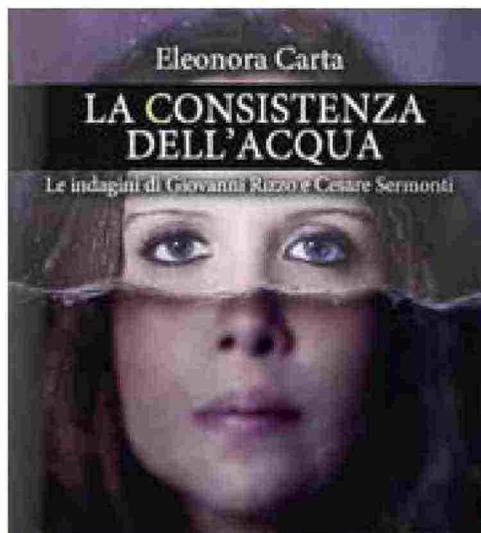


**GIALLI**

## Legal thriller torinese per l'esordio di Eleonora Carta



Certo, non è un legal thriller all'americana, il romanzo d'esordio dell'igliesiente Eleonora Carta è ambientato a Torino. Però "La consistenza dell'acqua" scivola, per il suo ritmo incalzante, in un intreccio appassionante di personaggi dipinti in chiaroscuro. Così prendono forma, si sovrappongono e si scontrano, nella vicenda narrata attorno ad una serie di indagini made in Italy. Dalla scena del crimine, con il cadavere *silenzioso* di una laureanda steso su un tavolo d'acciaio e circondato dagli animali impagliati della cella frigorifera del Museo di Scienze naturali, la trama prende forma da quel campionario di umanità alle prese con le indagini. C'è il vice procuratore Rizzo e il commissario Sermonti, fino all'avvocato Anna Ferrari, al suo primo caso giudiziario.

Di solito, chi mastica e divora questo genere di romanzi, sa bene che l'accusato non è mai l'assassino. Il titolo del romanzo anticipa un finale sfuggente e indefinibile fino all'ultimo, come l'acqua, elemento predominante dall'inizio: la vittima Elisa ha i capelli bagnati e frequentava il museo di una città umida e piovosa come Torino.

L'autrice 39enne voleva fare l'avvocato. Ma dopo la laurea ha voltato le spalle al tribunale di Cagliari per cimentarsi nelle opere letterarie. Il suo primo romanzo (Newton Compton, 288 pagine) sarà presentato a Iglesias il 15 marzo, all'Archivio storico, via Delle carceri, ore 17.30.

**Ilenia Mura**

RIPRODUZIONE RISERVATA

